

Codice DB1410

D.D. 28 marzo 2012, n. 802

**Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Sambuco sul corso d'acqua Rio Madonna.  
Richiedente: Amministrazione Comunale di Sambuco (Cn).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, il Comune di Comune di Sambuco – Via Umberto I n. 46, al taglio di vegetazione arborea e arbustiva su area demaniale nel corso d'acqua Rio Madonna nel Comune di Sambuco, all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.
- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Sambuco è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
- La presente autorizzazione ha validità di un anno a partire dalla data della presente determinazione dirigenziale, attenendosi comunque a quanto dettato dagli artt. 18 e 37 del D.P.G.R. n. 8/R del 20.09.2011 recanti norme di attuazione del Regolamento Forestale.
- Ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. gli interventi di taglio piante nell'alveo attivo dei corsi d'acqua ricadenti nelle aree territoriali appartenenti a comunità montane sono da considerarsi di valore nullo.
- Con la presente *si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale* interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo